LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Quotidiano

Data 17-03-2010
Pagina 49
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Festa dello sport In pista le divise

In 800. Atleti, tecnici e accompagnatori saranno ospiti in 40 hotel. I posti letto saranno 1100 e 1200 quelli per le auto

Sicurezza. Duecento agenti impegnati per sorvegliare gli eventi e garantire protezione alle squadre più a rischio

"Vetrina che dimostrerà le possibilità della Valle"

Al via sabato la prima edizione dei Giochi mondiali militari con 42 paesi

ENRICO MARTINET
AOSTA

La Valle in vetrina «perché ci si accorga che abbiamo tutto per ospitare gare d'importanza internazionale». Così dice il presidente Augusto Rollandin alla presentazione dei primi Giochi mondiali militari invernali che si svolgeranno tra Brusson, Cogne, Flassin, Gressoney-Saint-Jean, Pila, Aosta e Courmayeur dal 20 al 25 marzo. Eccola la vetrina, una sorta di rivincita per gli atleti che hanno appena lasciato i Giochi olimpici di Vancouver. Luigi Roth, presidente del Comitato organizzatore: «Possiamo offrire questa magnifica regione agli occhi del mondo». Quarantadue nazioni (la 43ª, il Cile, ha dovuto rinunciare per il terremoto), 800 tra atleti, tecnici e accompagnatori, 40 alberghi coinvolti, 1100 posti letto, 20 mila pasti, 1200 posti auto. E per la sicurezza, 200 agenti vigileranno sugli eventi, anche per garantire la sicurezza delle squadre.

Vetrina o «settimana da ricordare», come ha detto sempre Rollandin, che definisce i Giochi una «festa, perché così vogliamo che sia». E per tutti è un modo per unire nazioni, governi. Il presidente del Cism (Consiglio internazionale dello sport militare), il generale Gianni Gola ricorda: «Nel nostro Consiglio siedono l'uno accanto all'altro un generale dei marines e uno dell'esercito iraniano. Ricordo che l'approvazione a partecipare deve essere dei governi». Così fra slalom, gare di fondo e biathlon, di short track, arrampicata e orientamento, c'è un valore di fondo universale cui si ispira il Cism, la Pace.

L'assessore al Turismo Aurelio Marguerettaz: «Il fil rouge è la Pace, certo, che non può essere cercata senza l'amicizia che è proverbiale per un popolo di montagna come il nostro. Pace e amicizia hanno residenza onoraria in Valle d'Aosta». Torna anche nelle sue parole l'amarezza di aver chiesto tanto in ambito sportivo e di aver raccolto poco: «Per il futuro la Valle ha numeri da giocare se vorranno prenderci in considerazione».

La Regione ha investito nella manifestazione un milione e 300 mila euro. Lo ha ricordato Roth: «Spero di averli gestiti bene». Il generale Gorla ha raccontato della sua sorpresa quando Rollandin «mi disse di essere interessato ai Giochi mondiali militari». Ancora: «Mi son detto che non era possibile l'interessamento di un presidente di Regione in un momento difficile, in cui dominano pensieri negativi. Credo di essergli sembrato un avvocato del diavolo, ma ora posso dire che ha avuto una straordinaria capacità di guardare lontano. Sono 132 le nazioni che fanno parte del Cism. L'ultima adesione è del Principato di Monaco e sarà qui con noi il principe Alberto. Ora siamo in trattativa con tanti altri paesi, tra cui Cuba».

«Il mondo militare - ha detto ancora Gorla - si fa apprezzare sia per lo sport sia per le azioni di Peacekeeping. Le guerre di oggi sono disuguali, si combatte l'intolleranza e il terrorismo che nasce dall'intolleranza. Si potrebbe pensare che nell'anno delle Olimpiadi la nostra manifestazione sia una brutta copia, ma non è così. Lo dimostrano gli atleti che saranno in gara, le nostre cinque medaglie olimpiche per esempio. Ma questi Giochi vanno oltre l'agonismo».

E lo sottolinea anche il generale Rinaldo Sestili, capo della delegazione italiana al Cism e responsabile Sport dello Stato Maggiore della Difesa: «La nostra non è un'occupazione manu militari, siamo cittadini che svolgono un compito di istituto, un esempio di efficienza. Che questa sia una festa di sport. Quello che faranno i nostri atleti ci servirà per chi porta la Pace fondata sulla giustizia e non mascherata dalla guerra». Cita un aforisma di Jean Giraudoux: «Lo sport è l'esperanto delle razze».

«PRONTI A GARE IMPORTANTI»
Il presidente Rollandin «Faremo capire che possiamo ospitare eventi di prestigio»

«VA OLTRE L'IDEA AGONISTICA»
Il generale Gianni Gorla «Si combatte l'intolleranza germe del terrorismo»

098121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Quotidiano

Data 17-03-2010
Pagina 49
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

6

giorni

Tra eventi e gare fra i migliori atleti del mondo tra i quali le medaglie olimpiche italiane

20

mila

Sono i pasti che saranno preparati A destra un momento della conferenza di ieri in Regione

"Vetrina che dimostrerà le possibilità della Valle"

CONTRO LA CRISI NON BASTANO LE PROMESSE

098121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.